



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA PER IL SUPPORTO E IL MONITORAGGIO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA

(ai sensi dell'Ordinanza PCM 13 novembre 2010, n. 3907, art. 5, comma 7)

L'anno duemilatredecim il giorno 21 del mese di ottobre, alle ore 10.30, a seguito di convocazione effettuata dal Presidente della Commissione tecnica con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. DPC/SIV/56493 del 1 ottobre 2013, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, in via Vitorchiano 2, a Roma, sono convenuti:

Per il Presidente della Commissione tecnica, arch. Fabrizio Brammerini

Il Segretario della Commissione tecnica, dott. Sergio Castenetto

Per il Dipartimento della Protezione Civile, dott. Giuseppe Naso, dott. Fabio Sabetta

Per la Conferenza Unificata delle Regioni, ing. Umberto Capriglione

Per la Conferenza Unificata delle Regioni e per la Regione Emilia Romagna, dott. Luca Martelli

Per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, ing. Sebastiano Gissara (in sostituzione del dott. Antonio Ragonesi)

Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. Eugenio Di Loreto (in sostituzione del dott. Giovanni Calcagni)

Per il Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, dott. Ruggero Moretti

Per la Regione Abruzzo, prof. Fernando Calamita

Per la Regione Basilicata, ing. Rocco Onorati

Per la Regione Calabria, ing. Pietro Cerchiara (in sostituzione dell'ing. Giuseppe Iiritano)

Per la Regione Campania, dott.ssa Fiorella Galluccio

Per la Regione Lazio, dott. Antonio Colombi

Per la Regione Lombardia, dott. Silvio De Andrea

Per la Regione Marche, dott. Pierpaolo Tiberi

Per la Regione Molise, dott.ssa Rossella Monaco

Per la Regione Piemonte, dott. Vittorio Giraud (in videoconferenza)

Per la Regione Puglia, ing. Angelo Lobefaro

Per la Regione Siciliana, ing. Giovanni Spampinato

Per la Regione Toscana, dott. Massimo Baglione

Per la Regione Umbria, dott. Norman Natali (in sostituzione del dott. Andrea Motti)

Per la Provincia Autonome di Trento, dott. Alfio Viganò (in sostituzione dott. Saverio Cocco)

Sono altresì presenti:

Per il Dipartimento Protezione Civile (Struttura tecnica di supporto alla Commissione), dott.ssa Monia Coltella, arch. Chiara Conte, dott.ssa Paola Imprescia, dott. Bruno Quadrio, dott.ssa Veronica Scionti

Per la Regione Calabria, dott.ssa Raffaella Giraldi

Per la Regione Puglia, ing. Isabella Trulli

Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, prof. Piero Farabollini



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

La presente riunione è stata indetta in attuazione dell'art. 5, comma 7 dell'OPCM 3907/2010, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Punto sulla consegna degli studi di MS della 3907 e stato di attuazione dei programmi della 4007
2. Validazione degli studi di MS (3907) consegnati dalla Regione Calabria, dalla Regione Campania, dalla Regione Molise, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Sicilia, dalla Regione Lazio e dalla Regione Umbria
3. Adozione nuovi Standard di rappresentazione e archiviazione informatica MS (vers. 3.0) e CLE (vers. 2.0)
4. Aggiornamenti sulle linee guida per la gestione del territorio interessato da faglie attive e capaci o da fenomeni di liquefazione e discussione sulle osservazioni raccolte
3. Varie ed eventuali

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Segretario comunica che il Presidente, prof. Mauro Dolce, per improrogabili impegni istituzionali, non potrà seguire i lavori. In sua assenza sarà sostituito dall'arch. Fabrizio Brammerini.

Seguendo quanto previsto dall'O.d.G., la riunione si apre con il punto sullo stato di consegna degli studi di MS della OPCM 3907/10 e sullo stato di attuazione delle attività previste per l'annualità 2011 (OPCM 4007/12). Alla data del 21 ottobre 2013 risultano consegnati 337 studi e in attesa di consegna 73 studi finanziati con i fondi dell'annualità 2010 (OPCM 3907). Come richiesto dalla Commissione nella riunione del 10 luglio u.s., la segreteria tecnica ha richiesto alle Regioni interessate una motivata e definitiva indicazione del termine di consegna, con impegno del rispetto dei tempi. Dalla verifica effettuata, acquisite le informazioni richieste e considerate le diverse problematiche evidenziate, viene stabilito il termine del 31 dicembre 2013 per la consegna definitiva degli studi finanziati con i fondi dell'annualità 2010.

Relativamente all'attuazione della OPCM 4007, quasi tutte le Regioni, tranne la Sicilia e il Friuli Venezia Giulia, hanno presentato un programma di utilizzo dei fondi dell'annualità 2011. Per la Regione Campania si è in attesa della comunicazione dell'elenco dei comuni interessati dagli studi. A questo proposito il rappresentante della Regione Campania, dott.ssa Fiorella Galluccio, comunica che dovrà essere a breve pubblicato il bando di richiesta per la manifestazione di interesse. Il rappresentante della Regione Siciliana, ing. Giovanni Spampinato, precisa che il programma di interventi OPCM 4007 è già stato presentato alla Giunta Regionale per i seguiti di competenza. La segreteria tecnica comunica che la Regione Veneto ha completato la consegna degli studi finanziati con la OPCM 4007 e che le Regioni Lazio e Marche hanno avviato la consegna degli studi. La Regione Veneto, in particolare, ha consegnato i 26 studi previsti, la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Regione Lazio 23 studi sui 41 previsti, la Regione Marche 26 sui 28 previsti. Alla data del 21 ottobre 2013 risultano programmati con i fondi della seconda annualità 530 studi, dei quali 401 accompagnati dall'analisi della CLE (facoltativa per l'OPCM 4007).

Con riferimento alla definizione dei comuni oggetto degli studi, il rappresentante ANCI, ing. Sebastiano Gissara, chiede chiarimenti sulle modalità di selezione dei comuni microzonati nella Regione Siciliana. L'ing. Spampinato (Regione Siciliana) precisa che i comuni sono stati scelti secondo una graduatoria basata sulla accelerazione massima al suolo, da carta della pericolosità, e sulla disponibilità dei comuni a cofinanziare gli studi. E' previsto che al termine della terza annualità (OCDPC 52) saranno completati gli studi di MS, almeno di livello 1, su tutti i comuni siciliani con $ag \geq 0.125$. Viene quindi comunicato dalla Segreteria tecnica che le Regioni Lazio, Marche e Molise hanno già approvato e trasmesso ufficialmente il programma di interventi che saranno finanziati con i fondi dell'annualità 2012 (OCDPC 52/13). L'ing. Cerchiara comunica che anche la Regione Calabria ha definito il programma e che la relativa delibera è in fase di approvazione.

Il rappresentante della Regione Lazio sollecita alla Commissione, come stabilito nel corso della riunione del 10 luglio 2013, la definizione di una data di scadenza, da comunicare con largo anticipo alle Regioni, per la consegna degli studi relativi alla 4007, evidenziando gli inevitabili ritardi nell'attività istruttoria e validazione degli studi che si determinerebbero in assenza di una chiara indicazione in tal senso. Viene proposta la data del 30 giugno 2014 che corrisponde alla scadenza dei contratti della struttura tecnica di supporto finanziati con i fondi della 4007, prevedendo lo slittamento dell'esame degli studi che le Regioni consegneranno oltre tale termine.

Su tale proposta si apre una discussione durante la quale alcune Regioni (Sicilia, Campania, Puglia) evidenziano le criticità legate alle procedure tecnico-amministrative che condizionano fortemente i tempi di approvazione dei programmi e l'affidamento degli studi ai soggetti realizzatori, con inevitabili ripercussioni sui tempi di consegna. Comprendendo tali ragioni, viene tuttavia ribadita la necessità di stabilire regole e scadenze, anche per far comprendere alle strutture regionali l'importanza delle attività previste con i fondi dell'art. 11 della legge 77/09 che, come ricorda il dott. Pierpaolo Tiberi (Regione Marche) rappresentano uno dei pochi canali di finanziamento ancora aperti, che hanno consentito anche una crescita del mondo professionale sui temi della caratterizzazione sismica del territorio. Il dott. Martelli (Conferenza delle Regioni) ricorda che in assenza di consegna degli studi previsti, come accaduto con il Progetto CARG, potrebbero anche essere sospesi i finanziamenti. Ritiene, inoltre, che le capacità dei professionisti siano notevolmente cresciute e anche dovendo realizzare l'analisi della CLE non si dovrebbero determinare particolari criticità per la realizzazione degli studi. L'ing. Spampinato pur concordando, precisa che le problematiche sono legate ai tempi per la definizione e approvazione dei programmi da parte degli organi regionali e non ai tempi necessari per la realizzazione degli studi. Il dott. Di Loreto (Consiglio Nazionale dei Geologi), conferma l'apprezzamento per la crescita del mondo professionale favorita dagli studi di MS e pur comprendendo le difficoltà legate alle procedure amministrative regionali evidenzia che la mancata definizione di termini di consegna può mettere a rischio il mantenimento dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

finanziamenti. Propone pertanto di stabilire comunque una data che possa anche forzare i meccanismi regionali e consentire il rapido avvio delle attività della OPCM 4007.

L'ing. Spampinato, riflettendo sulla correttezza di possibili meccanismi di esclusione delle Regioni che non rispettino i termini, propone viceversa di prevedere il congelamento delle attività di ciascuna ordinanza fin tanto che quelle relative all'ordinanza precedente non siano completate, introducendo, eventualmente degli incentivi per le Regioni virtuose. Il dott. Colombi (Regione Lazio) non ritiene che tale proposta sia nello spirito dell'art.11: la doppia velocità non è accettabile, perché non sarebbe più garantita l'omogeneità degli studi di MS sul territorio nazionale. Meglio sostenere le Regioni che hanno dei problemi facilitandone il lavoro, anche attraverso una condivisione delle esperienze tecnico amministrative maturate.

A tale proposito il rappresentante dell'ANCI ricorda che nella riunione del 10 luglio 2013 era stata evidenziata la necessità di ottimizzare l'utilizzo del 2% dei fondi previsti dall'OPCM 4007 per le attività di supporto. Ribadisce quindi la proposta, già avanzata, che vengano realizzati appositi accordi tra Regioni e ANCI regionali che permettano di istituire degli specifici gruppi di lavoro regionali per le attività di supporto e di attuazione dell'intera procedura.

Al termine della discussione l'arch. Bramerini puntualizzando che le attività sono regolate da Ordinanze, concordate con le Regioni ed approvate da un tavolo al quale le Regioni partecipano; che tali dispositivi prevedono dei meccanismi e delle procedure che obbligano alla definizione di termini e scadenze, sottolineando dunque l'importanza di una programmazione; propone il 30 giugno 2014 quale termine per la consegna degli studi finanziati con i fondi della OPCM 4007, considerato anche che tale data è esattamente ad un anno della originaria scadenza di consegna stabilita per gli studi finanziati con l'OPCM 3907. Le Regioni dovranno comunicare ufficialmente, motivando le eventuali problematiche che impediscono il rispetto di tale termine e richiedere contestualmente una proroga con l'indicazione di una scadenza che le Regioni stesse si impegneranno a rispettare. In caso di mancato rispetto, la Regione inadempiente dovrà chiedere formalmente al Capo Dipartimento il mantenimento del finanziamento. Il tavolo condivide la proposta, che favorisce le Regioni nella soluzione delle problematiche tecnico-amministrative, ma definisce comunque un percorso certo con termini e scadenze. La Commissione stabilisce che tale scadenza venga ufficialmente comunicata a tutte le Regioni.

Passando al punto 2 all'OdG, viene brevemente descritta l'attività istruttoria svolta sugli studi di MS consegnati al 30 giugno 2013. Gli studi istruiti dalla segreteria tecnica sono 77, relativi a comuni della Regione Calabria, della Regione Campania, della Regione Molise, della Regione Emilia Romagna, della Regione Sicilia, della Regione Lazio e della Regione Umbria. Di questi, solo per 49 è stato possibile completare l'istruttoria. Per i rimanenti 28 si è ancora in attesa delle integrazioni richieste, necessarie per risolvere le difformità riscontrate.

La Regione Calabria ha consegnato gli studi relativi ai comuni di: Paterno Calabro, Santo Stefano di Rogliano, Lamezia Terme, Curinga, Fiumefreddo Bruzio, Amantea, Castiglione Cosentino, Sant'Onofrio, Cerisano, Lappano, Montalto Uffugo, Rogliano, Rovito, San Pietro in Guarano. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi realizzati, tutti di livello 1, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione, solo per i comuni di Amantea, Curinga, Fiumefreddo Bruzio e Sant’Onofrio. Per gli altri comuni, non essendo pervenute ad oggi le integrazioni richieste, non è possibile procedere alla loro validazione. Per i comuni di Lattarico e di Dipignano, viceversa, essendo pervenute le integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica nella seduta del 8 maggio u.s., è stato possibile procedere alla validazione degli studi.

La Regione Campania ha consegnato gli studi relativi ai comuni di: Buccino, Luogosano, Polla e Salvitelle. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi realizzati, tutti di livello 1, ha consentito di verificare per tutti gli studi il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

La Regione Lazio ha consegnato lo studio relativo al comune di Rieti. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica ha consentito di verificare la conformità dello studio con le specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

La Regione Molise ha consegnato gli studi relativi ai comuni di: Carpinone, Isernia, Pesche, Sant’Elena Sannita. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi realizzati, tutti di livello 1, ha consentito di verificare per tutti gli studi il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

La Regione Sicilia ha consegnato gli studi relativi ai comuni di: Aci Castello, Alì Terme, Buccheri, Caltagirone, Canicattini Bagni, Comiso, Fiumefreddo di Sicilia, Floresta, Florida, Graniti, Modica, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Novara di Sicilia, Palazzolo Acreide, Piraino, Priolo Gargallo, Raccuja, Ragusa, San Gregorio di Catania, San Piero Patti, Sant’Angelo di Brolo, Siracusa, Sortino, Taormina, Valverde. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi realizzati, tutti di livello 1, ha consentito di verificare per tutti gli studi il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

La Regione Umbria ha consegnato gli studi relativi ai comuni di: Baschi, Bastia Umbra, Bevagna, Ficulle, Giano dell’Umbria, Montefalco, Orvieto, Penne in Teverina, Umbertide. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica ha consentito di verificare per tutti gli studi il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

Per quanto riguarda gli studi della Regione Emilia Romagna, non essendo pervenute ad oggi le integrazioni richieste, non è stato possibile completare l’attività istruttoria.

Per tutti gli studi esaminati, la segreteria tecnica della Commissione ha eseguito d’ufficio alcune piccole modifiche e integrazioni. Gli interventi realizzati sono specificati nelle schede di istruttoria, relative a ciascun comune, che saranno inviate alle Regioni interessate.

La Commissione, pertanto, esprime parere favorevole sugli studi presentati dalla Regione Calabria, dalla Regione Campania, dalla Regione Lazio, dalla Regione Molise, dalla Regione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sicilia e dalla Regione Umbria, per i quali è stata completata l'attività istruttoria, consentendo la loro approvazione definitiva e certificazione di conformità da parte della Regione.

Passando al punto 3 all'OdG, viene comunicato lo stato di avanzamento dei nuovi standard di rappresentazione e archiviazione informatica per gli studi di MS e per l'analisi della CLE. A questo proposito i rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Geologi, della Regione Emilia Romagna, della Regione Piemonte, della Regione Toscana, della Regione Umbria intervengono ciascuno esponendo alcune osservazioni. Ad esclusione delle osservazioni della Regione Piemonte, per le quali sono in corso alcune verifiche da parte della struttura tecnica di supporto alla Commissione, per le altre osservazioni, discusse singolarmente, si concorda nel recepimento e in taluni casi nel mancato accoglimento. Pertanto la Commissione decide di adottare la versione 3.0 degli standard di MS e la versione 2.0 degli standard per la CLE, comprensivi delle osservazioni accolte. Per quanto riguarda le osservazioni della Regione Piemonte, la struttura tecnica verificherà il loro recepimento nel più breve tempo possibile al fine di inviare copia degli standard con tali recepimenti.

Il rappresentante dell'ANCI chiede se sia possibile prevedere la realizzazione di attività formative sull'applicazione degli standard, in particolare per l'analisi della CLE. L'arch. Brammerini sottolinea che il DPC si è sempre reso disponibile a supportare le Regioni in tali percorsi formativi e ricorda le numerose esperienze già maturate in tal senso.

Riguardo le linee guida per la gestione del territorio interessato da faglie attive e capaci (FAC) o da fenomeni di liquefazione (LQ), punto 4 all'OdG, la Segreteria tecnica comunica ai membri della Commissione che i documenti sono in fase avanzata di predisposizione ma che devono ancora essere recepite e discusse con il GdL di esperti alcune delle osservazioni raccolte. La Regione Piemonte, a questo proposito, ricorda le osservazioni e richieste di chiarimento presentate sulla definizione della magnitudo da considerare negli studi sulla liquefazione e il prof Farabollini (Consiglio Nazionale dei Geologi) espone le osservazioni sul documento relativo alle faglie attive e capaci, con particolare riguardo alla delimitazione delle zone. Si propone, pertanto, dopo che sarà stata predisposta e inviata alla Commissione una bozza finale delle linee guida (FAC e LQ), di organizzare un incontro tecnico per discuterne i contenuti, allargato anche ad altre componenti regionali, in particolare competenti sulle problematiche della pianificazione territoriale. Si ribadisce che l'adozione delle linee guida non sarà richiesta per gli studi realizzati con i fondi della 4007, ma sarà obbligatoria per le annualità successive a partire dalla OCDPC 52 e per questo motivo si rende necessario procedere speditamente alla loro approvazione.


Al punto 5 all'OdG (Varie ed eventuali), condividendo la proposta della Regione Toscana, emersa nel corso della discussione, viene dato mandato alla Segreteria tecnica di organizzare una giornata di approfondimento sulle problematiche tecniche emerse nella realizzazione degli studi di MS, attraverso l'esposizione delle esperienze maturate dalle singole Regioni.


Non essendovi ulteriori richieste, la Commissione tecnica conclude i lavori alle ore 13.45, stabilendo di inviare via e-mail a tutti i rappresentanti copia del presente resoconto.





Presidenza del Consiglio dei Ministri


DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

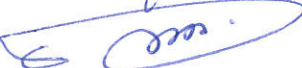
Per il Presidente della Commissione tecnica, arch. Fabrizio Brammerini 

Per la Conferenza Unificata delle Regioni, ing. Umberto Capriglione 


Per la Conferenza Unificata delle Regioni e per la Regione Emilia Romagna,
dott. geol. Luca Martelli 


Per l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, arch. Sebastiano Gissara 

Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. geol. Eugenio Di Loreto 


Per il Consiglio Nazionale dei Geometri, dott. Ruggero Moretti 

Per la Regione Abruzzo, prof. Fernando Calamita 


Per la Regione Basilicata, dott. Rocco Onorati 

Per la Regione Calabria, ing. Pietro Cerchiara 

Per la Regione Campania, dott. geol. Fiorella Galluccio 

Per la Regione Lazio, dott. geol. Antonio Colombi 

Per la Regione Lombardia, dott. geol. Silvio De Andrea 

Per la Regione Marche, dott. geol. Pierpaolo Tiberi 



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per la Regione Molise, dott. geol. Rossella Monaco *Rossella Monaco*

Per la Regione Piemonte, dott. geol. Vittorio Giraud (in videoconferenza)

Per la Regione Puglia, ing. Antonio Lobefaro *Antonio Lobefaro* *Giuseppe Tomelli*

Per la Regione Toscana, dott. geol. Massimo Baglione *Massimo Baglione*

Per la Regione Siciliana, dott. geol. Giovanni Spampinato *Giovanni Spampinato*

Per la Regione Umbria, dott. geol. Norman Natali *Norman Natali*

Per la Provincia Autonoma di Trento, dott. Alfio Viganò *Alfio Viganò*

Per il Dipartimento della Protezione Civile, dott. Fabio Sabetta *Fabio Sabetta*

dott. geol. Giuseppe Naso *Giuseppe Naso*

Il Segretario della Commissione, dott. geol. Sergio Castenetto *Sergio Castenetto*